

AL MAXXI “VIAGGIO NELLA NUOVA INDIA”



Domenica 2 ottobre, gli “aspiranti giornalisti” hanno potuto visitare la mostra di arte contemporanea, Indian Highway, presso il museo Maxxi. Un edificio che non solo accoglie opere d’arte, ma è a sua volta un’opera d’arte; sono infatti caratteristici la struttura, la disposizione e gli elementi di cui è costituito. Esposta per la prima volta alla Serpentine Gallery di Londra, dopo varie tappe la mostra è finalmente arrivata nella capitale italiana. Al primo impatto, la mostra ha stimolato la curiosità di molti, grazie a suoni e profumi che riproducono il paesaggio naturale indiano.

Trenta artisti, con le loro sessanta opere, raccontano il progresso economico, sociale e culturale dell’India. In particolar modo hanno voluto rappresentare, in prospettiva, le conseguenze negative del boom economico. La mostra può essere divisa in tre macroaree. Quella proposta agli stagisti è stata “ **metropoli deflagrante**”, riguardante l’espansionismo e il caos urbano.

L’esposizione include foto e sculture tra cui “Transit”, un camion, in dimensioni naturali, in tondini di alluminio, che rappresenta la modernità.



In contrasto, “Autosaurus”, veicolo realizzato invece con ossa di resina, che evidenzia la trasformazione delle abitudini della popolazione.

Suggestivo anche un castello di barili di petrolio, nel quale si può entrare, per scoprire che il soffitto rappresenta un cielo stellato: nonostante la povertà, rimane dunque una speranza.



In riferimento al profumo, l'opera che più lo esalta, diffondendolo nell'aria, è costituita da una serie di fili, ai quali sono appesi dei bastoncini di incenso in ordine cromatico, dal più chiaro al più scuro.

Trattandosi di arte contemporanea, non ha incontrato l'apprezzamento di tutti, in quanto, abituati all'arte classica e ai suoi modelli culturali, tuttavia, e fortunatamente, il significato di ognuna di esse è stato percepito abbastanza chiaramente grazie all'aiuto della guida, la quale è riuscita a far comprendere che l'arte è espressione di civiltà e momenti storici differenti, talvolta di difficile comprensione.

Chiara Taurisano

Claudia De Gaetani

Francesca Candida

Diletta Ferretti

Maria Giovanna Carbone

4-10-2011